

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 24 gennaio contiene: R. decreto, che erige in corpo morale il lascito De Maria Ricci in Montevago.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Gli avvenimenti di Francia mostrano sempre più, che quel paese è meglio fatto per il cesarismo, che per un reggimento veramente repubblicano ordinato, e che la Repubblica non vi ha alcuna stabilità e sicurezza di un regolare andamento.

Difatti, quando vi fu messo da parte Thiers, che esercitava per la sua capacità una specie di dittatura morale, si fu ad un punto per restaurare il borbonismo; e se non venne fatto lo si dovette alla famosa bandiera bianca di quel povero pretendente di Gorizia, la di cui incapacità confina col idiotismo. Per quante visite gli facciano e per quante lettere gli scrivano i legittimisti, egli non è mai arrivato a capir nulla della Francia moderna, se ha creduto di potervi fondare la sua restaurazione sulla influenza delle vecchie caste.

Più tardi colla presidenza di Mac-Mahon parva si tendesse ad un colpo di Stato, quando il Gambetta reggi ed ebbe merito di rassodare la Repubblica. Colla rinuncia di Mac-Mahon venne eletto a presidente Greve, che è un vero presidente *travicello*; poiché non pervenne mai a dare saldezza al Governo e ricevette l'un dopo l'altro dalla incostante Camera una manata di Ministeri deboli e sconclusionati come la Camera stessa. Gambetta, onnipotente come preside della Camera, non lo fu più come ministro. Pure bastava l'ombra sua a dare parvenza di solidità alla Repubblica.

Appena morto Gambetta, bastò un articolo di giornale sotto forma di manifesto del principe Napoleone per scomporre tutto l'edifizio, al quale il Gambetta, uomo di forte volontà e di indubbio talento, pareva aver dato qualche consistenza, appunto perché egli sapeva imporre la sua volontà.

Il debole Governo ha perduto la bussola. Ha arrestato il principe; e perché taluno ha proposto di bandire tutti quelli che hanno appartenuto a case che regnarono in Francia, tra cui tutti quelli della famiglia degli Orleans, che coprono alte cariche nell'esercito, dove hanno molti amici, fece proposte in parte soltanto più miti, in altro più gravi, in quanto deferiscono all'arbitrio del Governo di prendere queste ed altre misure e domandò delle restrizioni alla libertà di stampa. Esso però non è sicuro di far passare le sue; e si discute ora, senza che gli stessi ministri ed il presidente della Repubblica sappiano mettersi d'accordo sopra le une, o le altre delle misure restrittive. È da parecchi giorni che si parla di crisi ministeriale, senza che si abbia nemmeno la forza di compierla, perché non si saprebbe con chi sostituire i ministri attuali, né quale politica essi od altri avrebbero da seguire. Quel povero Greve fu sul punto di rinunciare alla presidenza, non sapendo come comporre un Governo qualunque.

Mentre il napoleonide aspetta in prigione quale debba essere la sua sorte, e si crede, che non possa essere condannato colla legge, sicché verrà espulso come pericoloso allo Stato, sebbene possa divenire forse più fuori, si parla di estese cospirazioni legittimiste, di altre cospirazioni orleaniste, o militari. Vere, o no che sieno, o se vere, che

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Io sieno nella misura con cui taluni lo affermano, o meno, è certo che la opinione pubblica si trova sotto l'incubo di un forte sospetto di ogni sorte di avvenimenti, che avrebbero violenze d'ogni genere in prospettiva. La stessa esistenza della Repubblica è messa in dubbio; ed è minacciata anche dal comunismo e dal giacobinismo, ed anche dalla incapacità degli uomini, i quali, con tutte le voglie di essere rivoluzionari per sistema, non hanno l'energia di quelli che fecero la prima rivoluzione. La mediocrità è da per tutto, non soltanto negl'ingegni, ma anche nei caratteri.

In una tale situazione, che lascia tutti incerti del domani, non sarebbe punto da meravigliarsi, che se non è possibile, per cause individuali, un Impero colle parvenze di favorire la democrazia, che accetta sempre volontieri i tribuni che si erigono a Cesari, come appunto fu il tribuno perpetuo della Repubblica romana Cesare Augusto, si formasse nell'esercito stesso una cospirazione per restaurare la Monarchia borghese degli Orleans. Si attribuiva prima d'ora ad alcuni l'idea di fare del generale duca d'Aumale il successore di Greve prima e poscia il restauratore della monarchia; ma questo lento processo non sarebbe ora possibile. Se nascerà qualche cambiamento, avrà più facilmente il carattere di un pronunciamento, forse militare, ciocchè potrebbe portare la Francia sulle vie della Spagna.

Il singolare si è, che a Berlino desiderano la conservazione della Repubblica, appunto per la sua debolezza. Né l'Italia, sebbene offesa da questa Repubblica ne' suoi maggiori interessi, ha ragione di desiderare un mutamento. Bensi deve comprendere, che anche la debolezza, l'anemia di quella Repubblica è un male che le si può comunicare, giacchè in essa sono tanti che fanno le scimmie ai francesi, non sapendo camminar diritti sulla via nella quale la Nazione si è posta, per rinvigorire se stessa coll'opera di tutti.

Non pare, che l'opposizione della Francia possa esercitare alcuna influenza circa al controllo a due nell'Egitto; poichè il viceré nominò già l'inglese Colvin a fare delle funzioni finanziarie.

Difficile del resto torna anche la bisogna dell'Inghilterra di organizzare quel paese; giacchè, per farlo colla libertà, bisognerebbe avere degli elementi più civili di quelli che sono in Egitto e, per farlo colla autorità, occorre un'assoluta tutela del governo protettore, tutela cui si vorrebbe dissimilare.

Anche nell'Irlanda trova l'Inghilterra sempre delle difficoltà, non volendo concederle l'*home rule*.

Il sistema nuovo delle imposte è sempre contrastato nella Prussia; e nella Cisleitania si comincia a domandarsi dove si andrà a finire colle nuove tasse che s'inventano.

La presenza di Giers a Vienna fa parlare delle relazioni tra la Russia e l'Austria-Ungheria, ma sono da attendersene più tardi gli effetti. Molti però credono, che i due Stati possano accordarsi nella quistione orientale, ed anzi la stampa officiosa russa dice, che mentre le potenze occidentali e l'Italia possono accomodarsi in Africa, la Russia e l'Austria possono accordarsi per l'eredità della penisola dei Balcani. I Polacchi si dimostrano malcontenti delle concessioni fatte alla Russia dal Vaticano, che non è poi sicuro di averne altre dalla Germania. Anzi la lettera dell'imperatore al papa è commentata in senso poco favorevole alle pretese di questo. In Russia va risvegliandosi il nihilismo.

Il poterla condurre a buon termine senza altri disturbi, deve giovare al credito, non solo finanziario, ma anche politico della Nazione. Difatti quando l'Italia, malgrado le tante sue spese per l'esercito e l'armata, per le ferrovie

ed altre costruzioni, e l'abolizione di certe tasse, trova modo di abolire il corso forzoso, l'opinione pubblica degli altri paesi notò con lode e favore questi risultati del nuovo Stato da poco tempo entrato nel consorzio delle grandi Nazioni.

Ma per riuscire in questo ed in altre cose, e perchè il Paese possa proseguire

ne' suoi progressi economici in modo

da bastare alle nuove spese ed a ri-

gionare le condizioni delle moltitudini,

occorre che esso sia sicuro della pace,

dell'ordine e della tranquillità, che si

accresca la ricchezza nazionale colle

nuove industrie da fondarsi, coi com-

merci, colla navigazione, colle bonifiche,

colle irrigazioni.

E per ottenere tutto questo fa bi-

sogno non soltanto, che nessuno metta

in dubbio la stabilità delle istituzioni

fundamentali, ma che il Governo sia

forte da far eseguire le leggi e da ispi-

rire fiducia all'interno ed all'estero e

da possedere, o procacciarsi, i mezzi per

favorire tutti questi progressi economici,

e che non governi la piazza, o che sia

in arbitrio di gente più fantastica, che

saggia, di turbare lo Stato. Non sono le

lotte dei partiti o personali quelle che

dimostrano il patriottismo, ma le gare

di tutti i migliori nel procacciare al

proprio Paese quei vantaggi, ch'esso ha

diritto di aspettarsi dalla libertà ed u-

nità della Patria.

Non dimentichiamoci, che noi abbiamo molto cammino da percorrere per raggiungere gli altri, che non dovettero

spendere tante forze alla rivendicazione

della propria libertà; e che se non ci

mettiamo a concordemente operare, ci

troveremo sulle vie della decadenza, an-

zichè del progresso.

Bisogna in Italia occuparsi seriamente a mutare certe abitudini di non curanza, di lasciar andare le cose dà sè, di richiedere tutto dal Governo per poi largnarsi di tutto quello che fa e non fa, di contendere sempre in questioni personali, di declamare con frasi generali, di fare dimostrazioni di piazza e simili fanciullaggini, sostituendone delle altre, quelle di uomini veramente seri, i quali cerchino soprattutto i progressi economici della Nazione; i quali poi permetteranno di fare tutti gli altri nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e di dare forza e credito alla Nazione. Bisogna quindi avere una stampa, la quale guarisca i molti da quella frivolezza od inerzia con cui si trattano ora i pubblici inter-

essi, se vogliamo davvero diventare una Nazione seria, degna del suo glorioso passato e promettente per l'avvenire.

È un fatto ormai, che nella Camera, e più ancora nel Paese, dinanzi alla dissoluzione dei partiti storici ed alle agitazioni, che al di fuori pajono molto più gravi di quello che sono, e disturbano la politica del Paese e danneggiano i suoi interessi, si è fatto un accordamento nei Centri dei liberali monarchici, che vogliono il progresso, ma con misura e moderazione, appunto per poter riuscire. Quello che accade e si

minaccia in Francia non è senza influenza sul buon senso degli Italiani, che si ridesta ogni volta che vi sia chi fa appello ad esso. Ora la estrema Sinistra sta, preparando una quantità di interpellanze sulle ultime dimostrazioni.

La situazione generale dell'Europa lascia intravvedere la possibilità non lontana di gravi avvenimenti. Ci sono adunque tutte le ragioni per stare sulle guardie, per non provocare dissensi colle altre potenze, per poter calcolare sulle possibili future alleanze, per farsi valere come una forza tranquilla e sicura di sè. Poi, avendo prossima la

operazione del corso forzoso, cogli attuali turbamenti delle Borse, occorre di non far cosa che la faccia fallire.

Il poterla condurre a buon termine senza altri disturbi, deve giovare al credito, non solo finanziario, ma anche politico della Nazione. Difatti quando l'Italia, malgrado le tante sue spese per l'esercito e l'armata, per le ferrovie

ed altre costruzioni, e l'abolizione di certe tasse, trova modo di abolire il corso forzoso, l'opinione pubblica degli altri paesi notò con lode e favore questi risultati del nuovo Stato da poco tempo entrato nel consorzio delle grandi Nazioni.

La Commissione riunita oggi, informata delle decisioni del gabinetto, approvò con 6 voti contro 5 il controprogetto di Fabre. Marcou relatore è dimissionario. Fabre, eletto relatore, presenterà il rapporto alla fine della seduta della Camera.

Parigi 27. (Camera): Continua la

discussione della riforma giudiziaria. La Camera, contrariamente al voto dato l'anno scorso, respinge l'articolo della commissione tendente a sopprimere la inamovibilità dei giudici nominandoli mediante l'elezione.

La riunione della destra decise di respingere qualsiasi progetto riguardante i membri delle antiche famiglie regnanti e di non associarsi ad alcuna domanda a scrutinio segreto.

Il *National* crede sapere che il governo francese driesse a diverse potenze un *memorandum* esponendo i motivi che lo obbligarono a respingere le proposte inglesi in Egitto, pronunziandosi in favore del mantenimento dello *status quo ante*.

Parigi 27. (Camera) Fabre lesse la relazione della commissione sui predimenti.

Bourgeois, Bonapartista, protesta contro le leggi eccezionali e propone la questione pregiudiziale.

Cuneo d'Ornano pure protesta. La questione pregiudiziale viene respinta con 110 voti contro 98. La discussione del progetto è fissata per lunedì.

Parigi 28. Duclerc non accettò l'emendamento Fabre, approvato dalla Commissione. Egli mantiene il progetto del governo. Informò nella serata delle sue decisione Greve, Fallières e Déves. Assicurò che Billot partecipa alle vedute di Duclerc.

Parigi 28. Duclerc ha una flessione di petto dichiarata. La malattia segue il suo corso normale. Egli conferì stamane col generale Pittie. Il consiglio dei ministri si è riunito attualmente sotto la presidenza di Greve.

Parigi 28. I medici dichiararono che Duclerc abbisogna di riposo assoluto per una diecina di giorni almeno.

I ministri riunitisi alle 10 1/2 all'Elysee presentarono a Greve le dimissioni, le quali non furono ancora accettate.

Fallières e Déves dietro domanda di Greve, recaronsi da Duclerc per annunziargli la dimissione dei ministri e per conoscere la sua decisione definitiva.

Lo stato di salute non permise a Duclerc di riceverli.

Imperatore e Papa.

Berlino 27. La *Norddeutsche* pubblica la lettera in data 22 dicembre dell'imperatore al papa.

L'imperatore ringrazia il papa per la lettera del 31 dicembre dicendo: Con tracollo di tutto cuore la sincera benevolenza dimostratami in questa lettera che conferma la mia speranza.

La soddisfazione sentita da voi come da me per la creazione della legazione prussiana presso il Vaticano è un nuovo motivo per voi a corrispondere con uguale arrendevolezza alle buone disposizioni di cui diede prova il mio governo provvedendo alla vacanza della maggior parte dei vescovadi. Sono di parere che tale ravvicinamento, se si fosse esteso anche alla notificazione delle nomine ecclesiastiche al potere civile, sarebbe più vantaggioso ancora alla Chiesa che allo Stato, giacchè offrirebbe la possibilità di provvedere alle vacanze dei benefici ecclesiastici. Se potessi ottenerne dal clero più condiscendenza a questo riguardo vedrebbero avverare il mutuo ravvicinamento.

Preferirei che le leggi già credute indispensabili per la difesa dei diritti contestati dello Stato sotto il regime di combattimento non fossero più necessarie. Ora sarebbe tempo che le relazioni amichevoli fossero sottoposte ad accurato esame dal parlamento della monarchia.

Colgo volentieri l'occasione per assicurare V. S. della mia devozione e venerazione personale.

Berlino 28. La lettera imperiale al papa pubblicata ieri dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, occupa quasi esclusivamente la stampa locale.

L'organo dei clericali, la *Germania*,

non se ne mostra punto soddisfatto ed insiste sulla revisione delle leggi di maggio, che dice essere la prima condizione per un piano accordo col Vaticano.

La Kreuzzeitung approva l'autografo imperiale, e dice, alludendo all'attuale formazione del *Landtag* prussiano, che per esso ne verrebbe assicurata una maggioranza conservativa.

I giornali liberali invece interpretano la lettera al papa quale un ultimo tentativo di accordarsi col Vaticano.

Un uragano in Sicilia.

Palermo 27. L'uragano con neve dell'altra notte produsse i seguenti danni: Duecento barche pescherecce furono distrutte;

La banchina del faro Isalico è demolita;

Le colonne del gaz sono spezzate;

Si arenarono al Borgo la goletta *Sant'Agata* e la martignana *Fernanda*;

A Castellamare del Golfo essendo naufragato il brigantino *Segesta*, vi perirono tre marinai;

A Termoli, essendosi affondata una martignana carica di zolfo, i marinai si sono salvati e furono trovati alla mattina aggrappati ad un'antenna.

A Castellamare le onde rigettarono i cadaveri dei pescatori sull'isola; fra le vittime vi sono delle donne.

E naufragato lo scaibacco *Peloro*, carico di carbone, ed al Capo Zafferano si è perduta un'altra nave, *Sant'Agata*, carica anch'essa di carbone.

Gli equipaggi si sono salvati, per solo coraggio del capitano si è salvato il piroscato della transatlantica *Guadaloupe*.

Si temono altri gravissimi disastri.

La Conca d'Oro è ora cinta da monti ricoperti di neve.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Griffini presenta un'interpellanza al ministero delle finanze circa l'applicazione della legge 1877 sulla riunione dei compartimenti catastali del Lombardo Veneto. Il presidente partecipa l'interpellanza al ministro.

Viene svolta la proposta di Torelli concernente la classificazione dei terreni infetti da malaria e indicante i criteri per procedere al risanamento con le facoltà da concedersi al governo per tale oggetto e le modalità per la costituzione dei comitati e dei consorzi ecc. La proposta è presa in considerazione ed è rinviata agli uffici. Si presentano altri progetti.

Camera dei Deputati

Seduta del 27.

Leggesi una lettera di Sanguineti G. A. che prega, essendo indisposto, gli sia prorogato il tempo utile a prestar il giuramento. Di Rudini osserva che la legge essendo andata in vigore il 15 gennaio, Sanguineti ha tempo fino al 15 marzo a prestare giuramento e non ha quindi bisogno di alcuna concessione. Dopo breve discussione, Depretis accetta la proposta Rudini, che è votata dalla Camera.

Convalidasi l'elezione contestata di Lualdi Ercole a deputato del II. collegio di Milano.

Depretis, riferendosi alla interpellanza di Fortis e Bertani ed altri, alla interrogazione di Trinchera annunziata ieri dice che risponderà alla prima, in occasione del bilancio del ministero dell'interno; alla seconda, è pronto a rispondere subito. Fortis acconsente.

Trinchera svolge la sua interrogazione.

Dice esser lieto che acerri i nemici dell'unità italiana, quand'essa era in formazione, vengano ora a far atto di suffitania e di omaggio alla maestà della nostra nazione e del nostro Re. Non preoccupasi quindi del fatto per sé stesso, cioè che un membro della famiglia borbonica di Napoli sia stato ricevuto dal Re, ma si preoccupa che a lui, conte d'Aquila, all'autore della più crudele e feroce reazione, fossero resi onori militari. Dobbiamo considerarlo come un altro cittadino, ma senza prerogative, le quali offenderebbero il sentimento morale e patriottico.

Depretis risponde che già nel novembre 1881 il conte d'Aquila, marito di una sorella dell'imperatore del Brasile, manifestò la sua spontanea adesione al nuovo ordine di cose professando ossequio alle leggi e al Re d'Italia. Dopo un anno ripete tale manifestazione e recatosi presso l'ambasciatore italiano a Parigi protestò essersi schierato sotto il vessillo tricolore e volersi considerare come uno dei cittadini raccolti sotto l'usbergo di Umberto I. Dopo due giorni chiese di visitare il Re d'Italia. Il ministero degli esteri rispose che

S. M. lo avrebbe ricevuto alla prima occasione che avesse di venire in Italia. Il conte d'Aquila venne subito e fu ricevuto dal Re in udienza privata e vi andò come un cittadino, dichiarando egli stesso di essere venuto come tale, non come membro della famiglia imperiale del Brasile.

Quando entrò al palazzo reale nessun onore gli fu reso, ma essendosi saputo che era un principe di casa reale gli vennero resi alla sua uscita quegli onori militari con cui soglionsi per prammatica salutare i principi. In questo atto nulla c'è che possa meritare osservazioni.

Trinchera è dolente che il presidente del Consiglio da qualche giorno non trovi più la nota adeguata a rispondere alle interrogazioni; osserva che dallo stesso suo racconto risulta che il conte d'Aquila è venuto nella sua qualità di principe di casa Borbone e come tale furon gli resi gli onori militari; perciò non può essere soddisfatto.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera, ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le Corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio al cap. 11 che viene approvato. Si approvano poi gli altri articoli di questo bilancio fino al cap. 18 inclusivamente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sabato al tribunale correz. di Roma si discusse la causa contro tre degli arrestati di Piazza Sciarra. Tutti tre furono condannati ad un mese di carcere, computato il sofferto.

Il *Giornale delle Colonie*, diretto dal deputato Solimbergo, si è fuso colla rivista *Marina e Commercio*. La nuova rivista ingrandita sarà settimanale.

Nelle variazioni al bilancio della guerra si domanda un aumento di cinque milioni per opere di fortificazioni, proponendo corrispondenti diminuzioni nel 1883 nelle spese per la Spezia, per le artiglierie, per le caserme e per la difesa delle coste.

Depretis domanda che la spesa dei carabinieri si aumenti fino ad un milione per accrescere altri 200 carabinieri oltre i 700 richiesti.

Un brigadiere di pubblica sicurezza nel pomeriggio sorprese ed arrestò sul Corso un operaio della Zecca, il quale aveva cinque verghe d'argento del peso di tre chilogrammi e mezzo, e le trasportava presso un raffinatore che si crede sia un ricettatore.

Mestre. L'altro ieri fu trovato cadavere nel suo letto il sergente veterano Rossini Gaetano, d'anni 65. Era incaricato della provvista viveri di questo distaccamento (19 fanteria), ed abitava una stanza nella caserma del distaccamento stesso. Sul suo corpo si trovarono tracce di strangolamento. Procedutosi l'autopsia, cadaverico si constatò trattarsi di delitto. Il movente è il furto. Gli autori sono finora ignoti.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento ed i Comuni dissidenti. Risposta all'onorevole Deputato Provinciale sig. Biasutti.

Il succedersi delle polemiche nella vitalissima ed ardua questione del Ledra-Tagliamento è un buon fatto. Dall'attacco nasce la luce, e si è per essa che la pubblica opinione potrà formarsi un giusto concetto sulla vertenza.

Diro in prima all'on. Biasutti che io, non tendo a rivolgere freccie contro l'on. Deputato Provinciale né contro chi che sia miro a sostenere il mio assunto, ed a ciò mi spinge un sentito dovere, non mai una passione, come vorrebbe l'on. Biasutti.

Come dico, la questione è molto ardua e quindi di non facile soluzione. In siffatta vertenza sono lungi dal ritenersi capaci di solidi ed indiscutibili apprezzamenti: sarà benissimo che altri, con plausibili ragioni, possano ribattermi. Tuttavia mi proverò di fare alcune obiezioni ad uno dei più salienti motivi su cui si basa l'on. Biasutti per combattere quanto in argomento fu detto nella pubblica stampa, e per giustificare l'operato della Deputazione Provinciale.

L'on. Biasutti, senza acchiappare ad eccezioni di sorte, vorrebbe che le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento, composto dai Sindaci dei Comuni Consorziati, obbligassero i Comuni stessi. Io invece, quest'obbligo lo ritengo limitato, vale a dire condizionato alle attribuzioni dei Sindaci.

Il mio parere è appoggiato alla disposizione indicata al n. 4 dell'art. 102 della Legge Comunale e Provinciale, per la quale disposizione, i Sindaci non sono che esecutori delle deliberazioni dei Consigli Comunali.

Or bene, l'obbligo dei Comuni verso il Consorzio Ledra-Tagliamento è l'atto fondamentale, e le deliberazioni dei Consigli Comunali chiaramente determinarono gli obblighi che si assunsero ed a quali condizioni. All'infuori delle citate deliberazioni dei Comuni Consorziati nessun'altra ve ne esiste, e quelle deliberazioni non furono mai modificate.

Ogni deliberazione per tanto dell'Assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento

che non sia conforme ai poteri di cui vengono investiti i Sindaci dai rispettivi Consigli Comunali è nulla e quindi come non avvenuta, poiché il Consiglio Comunale è un'autorità legislativa autonoma e che per legge non può conferire a chi sia di modificare, annullare od ampliare i suoi deliberati.

Se così è, come mai l'on. Deputazione Provinciale, prima di determinarsi allo stanziamento d'Ufficio, non prese in seria considerazione la circostanza che varie ed importantissime deliberazioni si fecero dall'Assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento non conformi alle condizioni determinate dai Consigli Comunali? Come mai si sorpassò questo importansimo fatto, base principale per formarsi un giusto criterio sulla vertenza?

Avvenne una esplosione nella polveriera di Lináres (Andalusia). Il fuoco comunicato alle case vicine continua, e minaccia un deposito di dinamite.

America. Washington 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera, ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le Corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio al cap. 11 che viene approvato. Si approvano poi gli altri articoli di questo bilancio fino al cap. 18 inclusivamente.

— Londra, 27. Il *Times* dice che una stampiera segreta rivoluzionaria fu scoperta ad Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati.

Il *Daily News* dice che tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano la proposta della nota di Graville.

Egitto. Cairo 27. Una circolare del ministro della giustizia, invita i tribunali a non costringere troppo i falliti a pagare i loro debiti ed accordare proroghe ragionevoli.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Avvenne una esplosione nella polveriera di Lináres (Andalusia). Il fuoco comunicato alle case vicine continua, e minaccia un deposito di dinamite.

America. Washington 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera, ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le Corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio al cap. 11 che viene approvato. Si approvano poi gli altri articoli di questo bilancio fino al cap. 18 inclusivamente.

— Londra, 27. Il *Times* dice che una stampiera segreta rivoluzionaria fu scoperta ad Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati.

Il *Daily News* dice che tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano la proposta della nota di Graville.

Egitto. Cairo 27. Una circolare del ministro della giustizia, invita i tribunali a non costringere troppo i falliti a pagare i loro debiti ed accordare proroghe ragionevoli.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Avvenne una esplosione nella polveriera di Lináres (Andalusia). Il fuoco comunicato alle case vicine continua, e minaccia un deposito di dinamite.

America. Washington 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera, ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le Corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio al cap. 11 che viene approvato. Si approvano poi gli altri articoli di questo bilancio fino al cap. 18 inclusivamente.

— Londra, 27. Il *Times* dice che una stampiera segreta rivoluzionaria fu scoperta ad Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati.

Il *Daily News* dice che tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano la proposta della nota di Graville.

Egitto. Cairo 27. Una circolare del ministro della giustizia, invita i tribunali a non costringere troppo i falliti a pagare i loro debiti ed accordare proroghe ragionevoli.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Avvenne una esplosione nella polveriera di Lináres (Andalusia). Il fuoco comunicato alle case vicine continua, e minaccia un deposito di dinamite.

America. Washington 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera, ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le Corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio al cap. 11 che viene approvato. Si approvano poi gli altri articoli di questo bilancio fino al cap. 18 inclusivamente.

— Londra, 27. Il *Times* dice che una stampiera segreta rivoluzionaria fu scoperta ad Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati.

Il *Daily News* dice che tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano la proposta della nota di Graville.

Egitto. Cairo 27. Una circolare del ministro della giustizia, invita i tribunali a non costringere troppo i falliti a pagare i loro debiti ed accordare proroghe ragionevoli.

Spagna. Madrid 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

Avvenne una esplosione nella polveriera di Lináres (Andalusia). Il fuoco comunicato alle case vicine continua, e minaccia un deposito di dinamite.

America. Washington 27. Alla riunione delle sinistre liberali, Serrano insistette sulla necessità di domandare le libertà conquistate nel 1868, onde tenere uniti il trono ed il popolo.

per concorrere sia all'erezione del busto sia alla spesa per l'Esposizione e rispettive festività, in maniera degna della Società e dello scopo cui sono destinate;

c) Nomindò a Socio onorario l'illustre prof. Enrico Noe di Graz, il quale seppe così mirabilmente applicare il sistema Gabelsberger alla lingua italiana;

d) Lasciò alla Direzione la facoltà di discutere ed approvare il Regolamento interno;

e) Nomindò a Revisori dei conti i signori Presani dott. Valentino e Guillermo Guglielmo.

In seguito poi a proposta del socio signor Enrico Bruni, l'Assemblea votò unanime un sentito ringraziamento alla Direzione, perché si adoprà con tanto zelo a dar vita a questa novella ed utilissima istituzione.

La compagnia militare della Società Operaja. Ieri alle 5 ant. gli allievi zappatori, diretti dal distinto dott. D'Agostini, si recarono sul Cormor ed eseguirono diversi lavori relativi alla compagnia zappatori, cioè una trincea ed i gabbioni di difesa.

Alle 2 pom poi tutti gli allievi, compresi i zappatori, si riunirono come di solito presso la sede della Società Operaja, e dopo alcuni esercizi, preceduti dalla fanfara, si recarono fuori porta Poscolle nella valle del Cormor.

Ciò gl'istruttori signori Barcella, Galliussi, Galante ed i due Martincigh, nonché il sig. Sponchia, tutti appartenenti all'esercito, istruirono i giovani allievi nelle manovre di plotone, mentre la fanfara si esercitava in una marcia ed i zappatori eseguivano una trincea ed un argine nel torrente stesso, diretti dal sig. R. Sbuelz.

Nel mentre si eseguivano le manovre per plotoni, due distinti e noti benemeriti cittadini che in quella località si trovavano a cavallo, assistettero ad alcune manovre, manifestarono la loro ammirazione per la provida istituzione ed espressero parole di simpatia, facendone risaltare il vantaggio sicuro e la speranza che altri concorrono perche la blouse sia consegnata a tutti gli allievi e che la istituzione si consolida sempre più come è nell'animo della maggioranza dei cittadini.

Facciamo voti affinché questa istituzione eminentemente patriottica e morale trovi efficace appoggio in ogni classe di cittadini, sia nella spesa necessaria per la fornitura delle blouses sia con lo spingere i propri figli e dipendenti a prender parte attiva alla medesima avvezzando così i giovani operai all'ordine, alla disciplina ed alla astensione da certi divertimenti domenicali che danneggiano e spesso pervertono la moralità pubblica.

Speriamo quindi che gli sforzi della benemerita Società Operaja riescano efficaci e nel mentre additiamo alla pubblica gratitudine i benemeriti soci che se ne occupano con amore e zelo ce ne promettiamo un ottimo risultato.

Il benemerito Presidente della Società Operaja che tanto ha contribuito perchè questa istituzione faccia progressi, se ne troverà soddisfatto appieno, e ripetiamo l'invito ai genitori e capi officina affinché spingano i giovani ad approfittarne, perchè, nel mentre ciò tònerà a decoro della città, sarà senza dubbio un interesse degli allievi stessi.

Sull'onoranze funebri a mons. Tomadini abbiamo ricevuto da Cividale una lettera che, per mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Grullerie matizosette. Ci scrivono da Palmanova in data 26 corrente:

(ANTEO). Guardate un po' sin dove possa spingersi l'animosità. Vi mando, giorni sono, l'annuncio dell'istituzione in questa città del sodalizio ginnastico e vi dico: anche per potere, a tempo e luogo e a chi se lo merita, dare de' buoni cazzotti, abbiamo istituito la Società ginnastica.

La frase a tempo e luogo e a chi se lo merita riduce manifestamente il concetto alle proporzioni di spiritello qualunque, più mescolato, più o meno insipido. Ad ogni modo, gli è un corrispondente di giornale che scrive, e le sue parole non fanno certamente testo di legge. Infine se s'ha da vendicarsi delle medesime, s'ha da vendicarsene contro di lui, non contro d'altri, che non c'entra.

Invece nulla di tutto questo. Il pretesto parve buono per fare il tentativo di combattere e distruggere la neonata società e vendicarsi che l'assemblea generale de' soci bocciasse nell'elezione delle cariche e quindi tagliasse corto fin da principio a un altro monopolio. D'un momento all'altro (aperti cieli!) compajono corrispondenze sui giornali provinciali che dicono in sostanza: Che badate che le persone meritevoli di cazzotti siamo noi! badate che la Società si propone di darceli a noi, ecc. ecc.

La Società naturalmente non isfumò per quattro manate di male digesta

prosa, e allora che si pensa? una delle solite congiure, di procacciare che molti soci si ritirino, si firma un'istanza, in cui, addotto in motivo lo spirito della mia corrispondenza, si chiede di venir cancellati dai rovere dei soci.

L'istanza non trova seguito, è vero; ma via, non è troppo? non è atto contrario quanto al miglioramento cittadino altrettanto al più rude buon senso? Se noi, del resto, si scherza anche con la parola cazzotti, su pe' giornali, fra i pochi firmatari dell'istanza c'è chi non ischerzò punto, ma fece molto sul serio, con cose, non con parole, davanti a giudici. E non erano cazzotti, erano calunie al cui paragone i cazzotti nostri, s'ancor fossero, sarebbero confetti.

Carnovale. Affollatissimo, brillante, qualche cosa che di migliore non si avrebbe potuto desiderare, riuscì il veglione della notte scorsa al Teatro Nazionale. Un numero stragrande di mascherine mantenne sempre viva l'allegria, e le danze si protrassero sino a dopo le sei. Una compagnia di pagliacci ottenne un esilarante successo intratteneendo negli intervalli con bellissimi salti e scherzi. L'orchestra fu fatta segno di parecchi applausi e più di una furono le domande di bis. Furono perciò bissate la mazurka La Rocca Bernarda del m. Casoli e la polka Parucca bionda del m. Verza.

Sappiamo che si stanno preparando delle grandiose mascherate pel veglione del prossimo mercoledì al Minerva. Potremmo dire anche dei vari costumi di esse, ma non lo facciamo per lasciare completa la sorpresa a chi interverrà al Minerva a passarvi un po' di tempo in allegria. Prevediamo, quindi che il tradizionale veglione dell'ultimo mercoledì riuscirà splendidissimo, se si calcola che ancora rimangono pochissimi posti riservati e che le ricerche sono assai numerose.

Atto di ringraziamento. Il marito, i genitori, il fratello e la sorella dell'ora defunta Anna Scialino Buracchio, addolorati e commossi, ringraziarono dal profondo del cuore i parenti, gli amici, e tutti quei pietosi, che intervenendo ai loro funebri, vollero rendere un tributo d'affetto all'amata estinta.

Udine, 27 gennaio 1883

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 21 al 27 gennaio.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	semmine	14
Id. morti	*	*	3
Esposti	*	*	—

Totale n. 33.

Morti a domicilio.

D.r Giuseppe Lazzarini fu Angelo d' anni 50, avvocato — dott. cav. Camillo Marinoni fu Gerolamo d' anni 38 professore all'Istituto tecnico — Margherita Colautti-Milocco fu Gio. Batt. d' anni 73 contadina — Virginia Biasutti, fu Giacomo di mesi 9 — Osaldo Cortelazis fu Raimondo d' anni 54 sacerdote — Giovanni Feruglio fu Giovanini d' anni 58 sacerdote — Bernardino Del Negro di Federico di giorni 14 — Teresa Di Chiara-Venturini fu Antonio d' anni 59 serva — Anna Scialino-Buracchio di Luigi d' anni 35 att. alle occ. di casa — Giulia Stropelli di Stefano d' anni 20 sarta — Ida Dorigo di Luigi di giorni 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Bortoluzzi di Giacomo d' anni 29 servo — Ilario Tarovan di giorni 19.

Totale n. 13

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Carlo Barbetti agricoltore con Elena Giuseppina Ceconi att. alle occ. di casa — Angelo De Cecco agricoltore con Maria Casarsa contadina — Angelo Zattan industriale con Antonia Venier att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell'albo municipale.

Vincenzo Dotto agricoltore con Anna Tassile contadina — Bernardo Ferraro impiegato daziario con Antonia Cattapan cameriera — Paolo Marchiol, agricoltore con Luigia Lodolo contadina — Francesco Rosolen conciapielli con Giovanna Bassi sarta — Luigi Guatti fabbro con Pierina Mörö att. alle occ. di casa Vittorio Turchetti parrucchiere con Maria Di Monte setaiola — Francesco Vida possidente con Caterina Basaldella agiata — Antonio Balllico fabbro con Elisabetta Tosolini att. alle occ. di casa — Sante Masolino mugnajo con Santa Dégano mugnajo — Dott. Vincenzo Marchesi professore di storia e belle lettere con Erminia Cadel possidente — Italo Baratta artista drammatico con Elvira Mauri artista drammatica.

— La frase a tempo e luogo e a chi se lo merita riduce manifestamente il concetto alle proporzioni di spiritello qualunque, più mescolato, più o meno insipido. Ad ogni modo, gli è un corrispondente di giornale che scrive, e le sue parole non fanno certamente testo di legge. Infine se s'ha da vendicarsi delle medesime, s'ha da vendicarsene contro di lui, non contro d'altri, che non c'entra.

Invece nulla di tutto questo. Il pretesto parve buono per fare il tentativo di combattere e distruggere la neonata società e vendicarsi che l'assemblea generale de' soci bocciasse nell'elezione delle cariche e quindi tagliasse corto fin da principio a un altro monopolio. D'un momento all'altro (aperti cieli!) compajono corrispondenze sui giornali provinciali che dicono in sostanza: Che badate che le persone meritevoli di cazzotti siamo noi! badate che la Società si propone di darceli a noi, ecc. ecc.

La Società naturalmente non isfumò per quattro manate di male digesta

FATTI VARI

R. Deputazione Veneta sopra gli studi di Storia Patria. Non essendo stati esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno nella Aduanza generale del 27 dicembre 1882, viene convocata l'Assemblea per una nuova seduta da tenersi il 4 febbraio pross. venturo alle ore 1 pom. nella Sede della Società in Venezia, per discutere intorno all'opera « La Topografia della Venezia, dall'epoca Romana alla calata dei Longobardi in Italia. »

Pallone ritrovato. Telegrafano da Londra: Sui monti della Sierra Petrosa in Spagna fu trovata la navicella del pallone, nella quale, durante la scorsa estate, partirono l'areonauta Francesco Saladin ed il deputato Powell. La Società degli areonauti ha fatto chiedere gli avanzi delle due vittime, che sono in viaggio per Londra.

ULTIMO CORRIERE

I Borboni e il regno d'Italia.

Napoli 28. Si annuncia che Luigi di Borbone, conte d'Aquila, sia venuto in Italia per liquidare i suoi pretesi crediti verso lo Stato italiano. Perciò egli si sarebbe accostato al governo. Il principe si stabilì definitivamente a Firenze. Si dice pure che gli altri Borboni si accosteranno al governo, riconoscendo il regno d'Italia.

Si dà come certo che il riavvicinamento dei Borboni alla Casa di Savoia sia prodotto dall'intervento dell'imperatore e principalmente dell'imperatrice d'Austria, e risalirebbe all'epoca del viaggio di re Umberto a Vienna. Si assicura altresì che il governo italiano acquisterebbe dai Borboni il palazzo Farnese a Roma il cui prezzo completerebbe la dote di una principessa di casa Borbone.

TELEGRAMMI

Colombo 27. Araby ebbe un colloquio col governatore di Ceylan. Egli guadagna popolarità fra le popolazioni musulmane, Morice che accompagnò gli esiliati ritornati in Egitto.

Parigi 28. La salute del ministro Duclerc migliora lentamente. Si teme sia effetto di inflammati polmonare.

Non è peranco deciso se la Camera discuterà domani la mozione conciliativa presentata da Fabre.

Cattaro 27. Una deputazione di notabili albanesi recossi a Scutari per protestare contro l'annessione al Montenegro dei territori ceduti e per dichiarare al governo della Porta che non cesserà mai la resistenza dell'Albania contro le velleità del Montenegro.

Berlino 27. Desta curiosità l'argomento della conferenza di Bismarck col granduca Nicolo. Essa fu lunga e inoltre per la presenza di Saburow si vuole interpretarla come connessa alla missione di Giers a Vienna. La maggioranza le attribuisce un carattere pacifico.

Odessa 27. Cernajew ha ordinato d'attivare in tutto il territorio di Tergan il giudizio statario, causa le uccisioni, gli incendi e i saccheggi recenti.

Pietroburgo 27. I nihilisti mostrano di nuovo una attività alacre. I loro proclami affissi, dovunque avvertono il pubblico di ritirarsi alla comparsa della corte, perché altrimenti potrebbe esso pure soffrirne. Lo czar continua nondimeno a mostrarsi pubblicamente in carrozza aperta e senza scorta.

Berlino 27. Il Granduca Nicolo si è congedato dall'imperatore; ricevette Bismarck che si trattenerà tre quarti d'ora con lui. Il principe Nicolo è partito per Stuttgart.

Madrid 28. Il rapporto della commissione della Camera sui trattati di commercio propone la proroga dei trattati attuali fino al 15 marzo.

Budapest 28. La Camera terminò la discussione sulla petizione che domanda la soppressione della emancipazione degli ebrei. È approvata quasi alla unanimità la proposta della commissione equivalente al rigetto della petizione.

Pietroburgo 28. Si sta formando una grande Società di commercio per favorire i rapporti commerciali colle provincie balcaniche. Di questa Società fanno parte le migliori ditte.

I panslavisti cercano di fondare una grande società slava di navigazione sul Danubio.

Dublino 27. Fu ripreso il processo contro gli accusati di cospirazione e dell'assassinio dei funzionari del governo. Si comincia l'audizione dei testimoni. La figlia Corroll riconosce negli accusati Brady e Celly gli individui che punalarono il giurato Field. Il processo è aggiornato di una settimana.

Vienna 28. La N. F. Presse parlando di Giers rileva che finora al nessun uomo politico, né al conte Schuwaloff e neppure allo stesso principe Bismarck vennero fatte a Vienna accoglienze si onorifiche come ora al ministero degli esteri russo.

Assicurasi trattarsi di definire formalmente un accordo colla Russia già da lungo tempo proposto dal conte di Wolkenstein.

Conchiude esprimendo il timore che un maggiore riavvicinamento alla Russia protrebbe insospettire la Germania e più tardi forse condurre ad un isolamento dell'Austria.

DISPACCI DI BORSA

TRISTESE 27 gennaio

Napol. 9.33.—	— a 9.52.—	Ban. ger. 58.75 a 58.90
Zecch. 5.61.—	a 5.63.—	Rend. au. 77.10 a 77.25
Londra 120.—	— a 120.35	R. un. 4 pc. 85.50 a —
Francia 47.25 a 47.45	Cred t 285.—	a 284.—
Italia 46.80 a 47.10	Liodk — a —	— a —
Ban. Ital. 46.95 a 47.10	Rend. lt. 86.—	a 86.18

LONDRA, 26 gennaio

Inglese 102.18	Spagnuolo —
Italiano 85.58	Turco —

VENEZIA, 27 gennaio

Rendita pronta 87.30 per fine corr. 87.50
Londra 3 mesi 25.22 — Francese a vista 100.75

Valute

Pezzi da 20 franchi —	da 20.27 a 20.29
Bancanote austriache —	da 212.75 a 213.
Fiorini austri. d'arg. —	da — a —

PARIGI, 27 gennaio (Apertura).

Rendita 3 00 78.67	Obbligazioni —
» 5 00 114.15	Londra 25.10
» Ital. 86.10	Italia 1.1
Ferr. Lomb. —	Inglesi 102.14
» V. Em. —	Rendita Turca 11.45

FIRENZE, 27 gennaio

Nap. d'oro 20.28.—	Ferr. M. (con) 7.—
Londra 25.15.—	Banca To. (n.o) —
Francesc. 101.05</td	

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

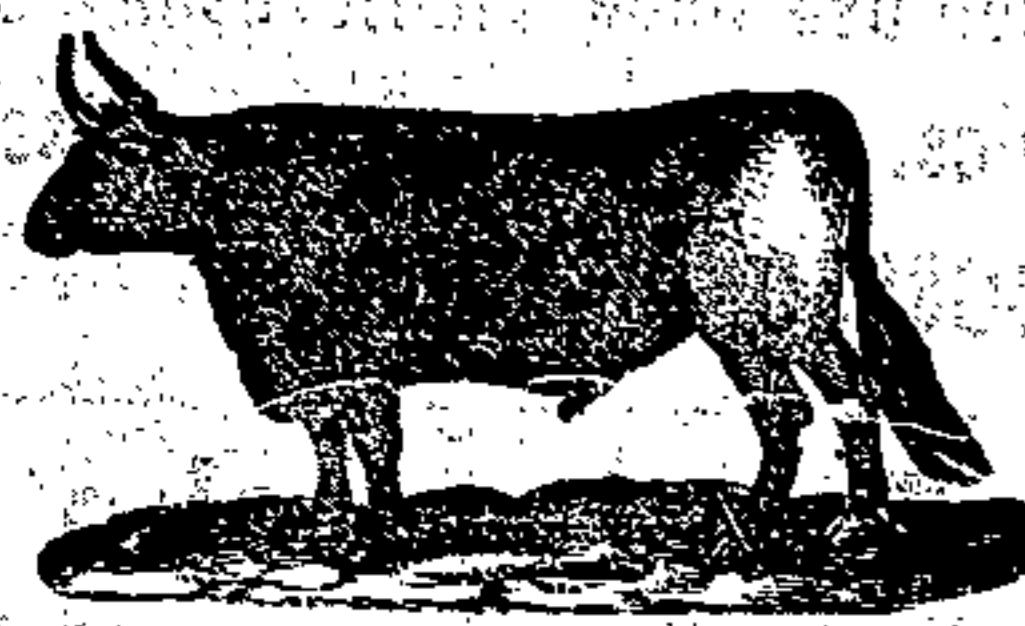
da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto
> 5.10 >	omnibus	> 9.43 >	ore 7.37 ant.
> 9.55 >	acceler.	> 1.30 pom.	omnibus
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.15 >	> 9.55 >
> 8.26 >	diretto	> 11.35 >	> 2.18 pom.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa:

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 4.56 ant.
> 7.47 >	diretto	> 9.46 >	> 6.28 >
> 10.35 >	omnibus	> 1.33 pom.	idem
> 6.20 pom.	idem	> 9.15 >	> 4.15 pom.
> 9.05 >	idem	> 12.28 >	> 5.00 >

da UDINE a TRIESTE e viceversa:	a Trieste	da Trieste	a Udine
da Udine	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.
ore 7.54 ant.	acceller.	> 9.20 pom.	diretto
> 6.04 pom.	omnibus	> 12.55 ant.	> 6.50 ant.
> 8.47 >	omnibus	> 7.38 >	> 9.05 >
> 2.50 ant.	misto	> 5.05 pom.	> 8.08 >



ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deprivese non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recentissime esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

INIEZIONE AL CATRAME
del chimico-farmacista
C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj, oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vescica e d' tutt' l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la Iniezione Paneraj di Catrame purificato serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo di Mercurio o d'Argento.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mercato Vecchio e alla Farmacia di Santa Lucia del sig. Comessatti — ARTEGNA Astolfo Giuseppe.

Brunitore istantaneo
per oro, argento, pacion, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all' Amministrazione del Giornale di Udine.

GAZZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA - POLITICA - AMMINISTRATIVA - LETTERARIA

di otto pagine grandi con illustrazioni alla domenica e supplementi settimanali delle LEGGI DECRETI DEL REGNO, ISTRUZIONI, CIRCOLARI, MASSIME DI GIURISPRUDENZA, ecc.

La Ditta Eredi Botta pubblica dal 1° gennaio 1883 in Roma la **Gazzetta Italiana** quotidiana-politica-amministrativa-letteraria. Accolta con grande favore dal pubblico per la cura che i redattori pongono nell'attuarne nella sua integrità il programma, la Gazzetta prenderà posto fra i più autorevoli e rispettati periodici della capitale, e diverrà il vade mecum d'ogni pubblico funzionario, libero professionista, e uomo d'affari. — I supplementi settimanali in cui vengono raccolte integralmente tutte le leggi e decreti, le circolari ed istruzioni dei ministeri, le massime di giurisprudenza in materia amministrativa e civile, riunendo così la materia disseminata in numerosi pubblicazioni costituiscono da soli uno dei pregi positivi del nuovo giornale. Inoltre la **Gazzetta domenicale illustrata**, letteraria-artistica offre onesto e piacevole svago dalle diurne cure dell'ufficio, degli affari, della politica.

L'Amministrazione ha disposto in modo che fino a tutto il corrente mese possano essere soddisfatte le domande di associazione coi numeri arretrati tanto della **Gazzetta come dei supplementi**.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE: Anno L. 24 - Semestre L. 14

Trimestre Lire. 8.

Associandosi alla **Gazzetta Italiana** si ricevono: tutti i giorni il numero POLITICO-AMMINISTRATIVO. Ogni domenica il numero LETTERARIO ILLUSTRATO, che potrà riunirsi in volume distinto dalla **Gazzetta quotidiana**. Nella settimana i supplementi contenenti la Raccolta delle leggi e dei decreti, le circolari ed istruzioni dei dicasteri centrali, le Massime di giurisprudenza. Questi supplementi in fin d'anno formeranno due bei volumi in formato 8°, con numerazione distinta, indici e copertine.

Tariffa delle inserzioni nella **Gazzetta Italiana**: Avvisi e comunicati in 7° pagina L. 1 per linea o spazio di linea. Avvisi in 8° pagina (compreso il cliché) Cent. 20 idem. I prezzi anzidetti sono ridotti della metà per gli avvisi che debbono essere ripetuti almeno tre volte.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per tutto quanto concerne associazioni ed inserzioni!

42

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta EREDI BOTTA in Roma per